

Pasquale Imbalzano (FI) interroga il sindaco

La tecnologia 5G non è sicura? «Se ci sono dubbi, alt ai lavori»

Cittadini preoccupati per l'installazione delle nuove antenne. E anche il gruppo "Stop 5G" scrive alle istituzioni

Piero Gaeta

In mancanza di certezze, anche il 5G può rappresentare un problema. Sulla salute – e l'abbiamo capito bene in questi giorni – non si scherza. Quindi sono vietati salti nel vuoto: meglio un po' di tecnologia in meno oggi ma non avere problemi di salute poi. Muovendo da simili premesse, il consigliere comunale Pasquale Imbalzano (FI) ha presentato un'interrogazione al sindaco Falcomatà per «porre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale la necessità di valutare attentamente l'ipotesi di una sospensione della installazione nel territorio cittadino delle antenne di tecnologia 5G, in attesa della pubblicazione di nuovi studi aventi maggiore carattere di obiettività sui potenziali effetti nocivi per la salute dei cittadini, derivanti dall'esposizione alle onde elettromagnetiche e su cui da diverso tempo è emerso un rilevante dibattito a livello nazionale e internazionale».

«Poiché riteniamo che la salute sia bene di rango primario e la cui tutela deve essere sempre anteposta, chiediamo al Sindaco, quale massima au-

torità sanitaria locale – dice Imbalzano –, di assumere una decisione chiara e univoca nell'interesse dei reggini, atteso che proprio in questi ultimi giorni, nel corso di una intervista, finanche il premio Nobel per la Medicina del 2008, il virologo Luc Montagnier, non ha escluso una connessione tra onde elettromagnetiche e Covid-19».

L'interrogazione del forzista pone in risalto che «a partire del secondo semestre dell'anno 2019 nel territorio della città (quartieri di Saracinello e Trabocchetto, via Vecchia cimitero, solo per citarne alcuni) si assiste ad attività di installazione di antenne a tecnologia 5G da parte dei maggiori operatori privati nazionali di telefonia mobile, la quale invero offre notevoli vantaggi sul versante dello sviluppo della comunicazione mobile; atteso che numerosi e qualificati studi medico-scientifici nazionali e internazionali attestano la potenziale nocività per la salute umana delle onde elettromagnetiche, emesse da tecnologie di comunicazione senza fili, con un aumento di fenomeni di elettrosensibilità nella popolazione, tra cui i più comuni sintomi sono mal di testa, eruzioni cutanee, difficoltà di

Falcomatà si rivolge alla "Mediterranea"

● In relazione alle crescenti preoccupazioni destinate tra la cittadinanza sull'installazione delle antenne 5G, il sindaco Giuseppe Falcomatà ha richiesto l'intervento del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile dell'Università "Mediterranea" al fine di fugare eventuali dubbi su possibili riflessi negativi per la salute. Al riguardo, il sindaco metropolitano ha richiesto la diffusione di studi sulla tecnologia in esame redatti dagli esperti dell'UniRC e lo svolgimento di una compagna di monitoraggio degli effetti eventualmente prodotti. «Ho ritenuto opportuno – spiega Falcomatà – investire la nostra Università al fine di chiarire eventuali effetti negativi della nuova tecnologia sulla popolazione».

concentrazione, insonnia, tachicardia, stordimento e difficoltà digestive; tenuto conto che le radiofrequenze del 5G sono del tutto inesplorate e manca qualsiasi studio preliminare sulla valutazione del rischio sanitario e per l'ecosistema derivabile dall'installazione di nuove antenne; interroga il Sindaco per sapere se ritenga opportuno procedere all'immediata adozione di ordinanza contingibile e urgente al fine della sospensione della sperimentazione del 5G su tutto il territorio del Comune, la sospensione del rilascio di autorizzazioni per l'installazione di nuove stazioni radio-base ovvero di autorizzazioni per l'adeguamento di stazioni radio-base già esistenti alla nuova tecnologia 5G, nonché delle autorizzazioni già concesse».

Anche il gruppo "STOP 5G" di Reggio Calabria fa proprie le forti preoccupazioni già espresse da una vasta parte della comunità scientifica internazionale circa i rischi connessi alla tecnologia 5G e richiede si faccia luce su recenti installazioni di tecnologie per telefonia mobile in città. Il gruppo ha inviato una missiva al sindaco ed organi istituzionali cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA